



Regione Lombardia

Regione Lombardia — Camere di Commercio Lombarde

BANDO

**PROGETTI ED INTERVENTI INNOVATIVI SULLE TEMATICHE
SICUREZZA SUL LAVORO
ed
ENERGIA E AMBIENTE**

allegato "A" al DDS n. 11577 del 20.10.2008

INDICE

1. Finalità e risorse

2. Soggetti beneficiari

2.1. Soggetti beneficiari

2.2. Regime di aiuto

3. Descrizione delle misure

3.1. Misura 1.1 "Progetti di innovazione di prodotto e di processo per la sicurezza sul lavoro"

3.1.1. Obiettivo

3.1.2. Risorse Finanziarie

3.1.3. Valore del contributo

3.1.3.1. Micro Imprese

3.1.3.2. Piccole e Medie imprese

3.1.3.3. Associazione Temporanea di Imprese o Accordo di Cooperazione

3.1.4. Progetti e interventi ammessi al contributo

3.1.5. Tempistica

3.1.6. Spese ammissibili

3.1.7. Criteri di Valutazione e di Premialità

3.2. Misura 1.2 "Interventi e progetti di innovazione per l'energia e l'ambiente"

3.2.1. Obiettivo

3.2.2. Risorse Finanziarie

3.2.3. Valore del contributo

3.2.3.1. Micro Imprese

3.2.3.2. Piccole e Medie imprese

3.2.3.3. Associazione Temporanea di Imprese o Accordo di Cooperazione

3.2.4. Progetti e interventi ammessi al contributo

3.2.5. Tempistica

3.2.6. Spese ammissibili

3.2.7. Criteri di Valutazione e di Premialità

4. Modalità di Presentazione delle domande

5. Istruttoria delle domande

6. Nucleo Tecnico di Valutazione

7. Approvazione delle graduatorie

8. Modalità di rendicontazione

9. Erogazione del contributo

10. Ispezioni, controlli, revoche e rinunce

11. Informativa sul trattamento dei dati personali

12. Responsabile del procedimento e informazioni

1. Finalità e Risorse Finanziarie

Regione Lombardia e Camere di Commercio lombarde, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, intendono favorire i processi di innovazione per la competitività delle imprese lombarde in particolare nei settori della sicurezza sul lavoro e dell'energia e sviluppo ambientale, finanziando le iniziative sulla base del principio di addizionalità.

La politica regionale in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro si propone infatti di intensificare gli sforzi per migliorare le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, anche promuovendo iniziative tese all'individuazione di soluzioni innovative mediante il rafforzamento della ricerca, lo scambio di conoscenze e l'applicazione pratica dei risultati, così come previsto dal Piano Regionale 2008-2010 approvato con dgr 6918 del 2 aprile 2008.

La politica regionale in materia di energia ed ambiente prevede ampie linee di azione ed una programmazione che tende a minimizzare i costi energetici ed i relativi impatti sull'ambiente, allo scopo di promuovere la crescita dell'industria energetica, tenendo conto dello sviluppo socio-economico e socio-sanitario della popolazione.

Con il presente bando s'intende favorire in via sperimentale la ricerca, sperimentazione e prototipizzazione di prodotti, componenti, materiali o impianti sia nell'ambito della sicurezza sul lavoro sia nell'ambito energetico ed ambientale.

PROGETTI E INTERVENTI AMMESSI AL CONTRIBUTO

Sono ammessi al contributo progetti e interventi relativi ad entrambe le tematiche settoriali previste dal Bando (sicurezza, energia e sostenibilità ambientale) mirati all'introduzione sul mercato e all'utilizzo innovativo di prodotti/tecnologie con caratteristiche innovative rispetto a quelli esistenti:

- progetti finalizzati allo sviluppo pre-competitivo o all'utilizzo innovativo di prodotti/tecnologie finalizzati al risparmio energetico, sia inteso come riduzione dei consumi che come utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- progetti finalizzati allo sviluppo pre-competitivo o all'utilizzo innovativo di prodotti/tecnologie che comportino una riduzione dell'impatto ambientale e degli effetti inquinanti derivanti dai cicli di produzione, sia in termini di emissioni sia di rifiuti
- progetti finalizzati allo sviluppo pre-competitivo o all'utilizzo innovativo di prodotti/tecnologie finalizzati ad incrementare il livello di sicurezza sul lavoro e negli ambienti di lavoro.

Sono ammessi progetti e interventi/attività ai sensi dell'art. 2, comma 1 del Decreto Ministero Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 riferiti a:

- a) ricerca fondamentale (lavori sperimentali svolti per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni, senza che siano previste applicazioni dirette)
- b) ricerca industriale (ricerca pianificata per acquisire nuove conoscenze per mettere a punto nuovi prodotti, processi, per migliorare i prodotti)

- c) sviluppo sperimentale (acquisizione e combinazione di capacità esistenti per produrre piani, progetti per prodotti e processi nuovi e di prototipi)
- d) studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale;
- e) spese relative ai diritti di proprietà industriale delle PMI;
- f) messa a disposizione di personale altamente qualificato.

Non sono ammessi al contributo interventi finalizzati alla messa a norma degli impianti e delle strutture per rispetto dei limiti di legge e delle norme esistenti. Gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti.

Le risorse finanziarie messe a disposizione di Regione Lombardia e del Sistema Camerale sono complessivamente le seguenti:

Misure	Sistema Camerale	Regione Lombardia	Totale
1 - Progetti di innovazione di prodotto e di processo per la sicurezza sul lavoro	2 milioni	3 milioni	5 milioni
2 - Progetti di innovazione per l'energia e l'ambiente	4 milioni	6 milioni	10 milioni
Totale	6 milioni	9 milioni	15 milioni

Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo con atti approvati di comune accordo si riservano la possibilità di:

- **riaprire i termini** di scadenza in caso di non esaurimento delle risorse disponibili;
- **effettuare eventuali compensazioni**, in caso di risorse non utilizzate, fra la due misure, fra le Micro imprese e le PMI o nella ripartizione provinciale delle risorse finanziarie; le risorse stanziare da parte di Regione Lombardia – D.G. Artigianato e Servizi sono destinate a finanziare esclusivamente la Misura 1;
- **rifinanziare** una o entrambe le misure con ulteriori stanziamenti.

2. Soggetti beneficiari

2.1 Soggetti beneficiari

Possono accedere al presente Bando le micro, piccole e medie imprese, singole o aggregate (ATI o Accordi di cooperazione), aventi Sede/Unità Locale iscritta presso il Registro Imprese/R.E.A. di una delle Camere di Commercio della Lombardia, e, nel caso di imprese artigiane, all'Albo degli artigiani, attive ed in regola con il pagamento del Diritto Annuale.

Ogni impresa, singola o associata, può presentare un solo progetto e su una sola delle due Misure previste nel presente Bando.

La definizione di micro, piccola e media impresa è quella di cui all'Allegato 1 al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), in GUCE L 214 del 9 agosto 2008..

2.2 Regime di aiuto

Il contributo è soggetto ai limiti di cui al regolamento comunitario n. 1998 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis)¹

L'impresa in sede di presentazione della domanda dovrà autocertificare i contributi già ottenuti o richiesti che incidano sul massimale (€ 200.000,00) di cui al regolamento comunitario "de minimis".

Sono dunque escluse le aziende dei settori non ammessi dal regolamento comunitario e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di Associazione Temporanea di imprese e di Accordo di Cooperazione il regolamento de minimis si applica alla singola impresa.

3. Descrizione delle misure

3.1 Misura 1 "

"Progetti di ricerca, sperimentazione e prototipizzazione per l'innovazione di prodotto e processo nel campo della sicurezza sul lavoro."

3.1.1 Obiettivo

La misura intende rappresentare una prima sperimentazione e applicazione finalizzata a dare risposta ai fabbisogni legati al tema complessivo e articolato della sicurezza negli ambienti di lavoro, e costituire un utile momento di ricognizione delle esigenze presenti nell'ambito del tessuto

¹ Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 – pubblicato sul sito <http://eur-lex.europa.eu> e sulla GUCE L 379 del 28/12/2006

produttivo lombardo, percorso necessario per perfezionare e orientare gli interventi incentivanti messi in campo dall'amministrazione regionale e dal sistema camerale.

Il presente bando intende favorire la ricerca, sperimentazione, e prototipizzazione di prodotti, componenti, materiali o impianti innovativi nell'ambito di:

- strumenti e sistemi per la sicurezza negli ambienti di lavoro;
- strumenti e sistemi per la prevenzione degli infortuni e degli incidenti sul lavoro;
- impianti e complementi d'arredo ergonomici.

3.1.2 Risorse

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a **€ 5.000.000,00** di cui:

€ 2.000.000,00, da parte del Sistema camerale lombardo;

€ 3.000.000,00 da parte di Regione Lombardia.

Le risorse di Regione Lombardia sono così suddivise:

- € 1.800.000, da parte di Regione Lombardia – DG Industria, PMI e Cooperazione;
- € 1.200.000, da parte di Regione Lombardia – DG Artigianato e Servizi.

Ripartizione delle risorse su base provinciale (in Euro)

Provincia	Risorse del sistema camerale	Regione Lombardia	Risorse totali Misura 3.1	Di cui, risorse riservate alle Micro Imprese
Bergamo	180.000	270.000	450.000	135.000
Brescia	70.000	105.000	175.000	52.500
Como	70.000	105.000	175.000	52.500
Cremona	50.000	75.000	125.000	37.500
Lecco	50.000	75.000	125.000	37.500
Lodi	10.000	15.000	25.000	7.500
Mantova	80.000	120.000	200.000	60.000
Milano	1.140.000	1.710.000	2.850.000	855.000
Monza e Brianza	120.000	180.000	300.000	90.000
Pavia	100.000	150.000	250.000	75.000
Sondrio	30.000	45.000	75.000	22.500
Varese	100.000	150.000	250.000	75.000
TOTALE	€ 2.000.000	€ 3.000.000	€ 5.000.000	€ 1.500.000

3.1.3 Valore del contributo

Il contributo sarà concesso in conto capitale a fondo perduto e sarà pari al 50% delle spese indicate nella domanda e ritenute ammissibili fino ad un importo massimo indicato ai successivi punti 3.1.3.1 e 3.1.3.2.

Il contributo è assegnato direttamente all'impresa singola o alla capofila/mandataria in caso di Associazione Temporanea di Impresa o di Accordo di Cooperazione.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda di contributo per tipologia di progetto di cui al successivo punto 3.1.4.

3.1.3.1 Micro imprese

Alle Micro imprese anche iscritte all'albo delle imprese artigiane, sono riservate complessivamente risorse pari al 30 % delle risorse complessive messe a disposizione in ogni territorio provinciale.

Le Micro imprese devono presentare progetti con investimento complessivo pari ad almeno € 20.000,00 (al netto di IVA).

Il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili e per un importo in valore assoluto entro il limite massimo del de minimis (€ 200.000,00 per le imprese che non hanno usufruito di contributi nel triennio).

3.1.3.2 Piccole e Medie Imprese

Le Piccole e Medie Imprese, anche iscritte all'albo delle imprese artigiane, devono presentare progetti con investimento complessivo pari ad almeno € 100.000,00 (al netto di IVA).

Il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili ed in valore assoluto entro il limite massimo del de minimis (€ 200.000,00 per le imprese che non hanno usufruito di contributi nel triennio).

3.1.3.3 Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Accordo di Cooperazione

Nel caso di Associazione Temporanea di Imprese o Accordo di Cooperazione il contributo è assegnato all'impresa capofila/mandataria nei limiti del "de minimis" conteggiato in capo alle singole imprese aggregate.

3.1.4. Progetti ed interventi ammessi al contributo

Sono ammesse al contributo le seguenti tipologie di progetti:

- Progetti di innovazione tecnologica diretti ad ideare, sperimentare soluzioni innovative idonee a rendere più sicure le attività lavorative che si avvalgono di macchinari e attrezzature comprese le macchine per lo spostamento di materiali ed il movimento terra;
- Progetti di innovazione tecnologica diretti ad ideare e sperimentare soluzioni innovative a prodotti, strumenti e sistemi, anche incentrati sull'utilizzo delle tecnologie ICT, specificamente rivolti alla salvaguardia della sicurezza e della salute degli addetti alle attività aziendali, quali a titolo esemplificativo e non limitativo:
 - protezioni antinfortunistiche per macchine utensili e automatismi industriali
 - dispositivi di monitoraggio dello stato dell'ambiente di lavoro al fine di controllare l'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici e biologici
 - impianti di rilevazione incendio e gas
 - apparecchi finalizzati alla eliminazione o riduzione dell'impiego di sostanze pericolose dal ciclo produttivo
 - protezioni perimetrali di segregazione per la sicurezza di aree pericolose
 - protezioni da applicare a bordo macchina per la protezione degli operatori
 - impianti per il controllo e la riduzione del rumore industriale prodotto dal funzionamento dei macchinari
 - tappeti elettrosensibili di sicurezza, tappeti antiscivolo e antifatica
 - serramenti marcati CE che rispondano a requisiti di isolamento acustico
 - docce e lava occhi d'emergenza
 - armadi e contenitori di sicurezza
 - dispositivi di protezione individuale
- Progetti di innovazione tecnologica diretti ad ideare e sperimentare soluzioni innovative idonee ad accrescere le caratteristiche di ergonomia, funzionalità, sicurezza nei prodotti e negli impianti, arredi e complementi di arredo per uffici e luoghi di lavoro.

3.1.5 Tempistica

Sono ammessi i progetti iniziati in data successiva alla data di pubblicazione del bando sul BURL

I progetti ammessi dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo, e comunque non essere ultimati prima di 6 mesi dalla data di concessione del contributo; è possibile richiedere proroga motivata per il mancato rispetto dei tempi di ultimazione del progetto, per un periodo massimo di ulteriori 3 mesi.

3.1.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- 1) spese per l'acquisto dei materiali funzionali alla realizzazione di prototipi ed impianti pilota nei limiti del 25% del costo totale del progetto;

- 2) spese per test e prove operative presso centri già accreditati da organismi competenti/enti di certificazione riconosciuti a livello nazionale;
- 3) spese per trasferimenti di tecnologia mediante acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate;
- 4) contratti con Università, Centri di ricerca registrati QuESTIO (www.questio.it), Centri di Eccellenza finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in relazione al progetto;
- 5) spese per servizi di consulenza tecnologica e specialistica anche di altri Centri di Ricerca presenti in regione Lombardia ed anche in materia di sicurezza forniti da specialisti esterni, quali lo svolgimento di ricerche a carattere applicativo, lo studio di metodologie riguardanti i processi produttivi.
- 6) spese per acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche e strumentazione informatica strettamente connesse alla progettazione, nei limiti del 25% del costo totale del progetto;
- 7) Spese per la consulenza del Revisore Contabile relative alla validazione delle spese ammissibili del progetto;
- 8) Spese per il personale tecnico interno impiegato nel progetto, nei limiti del 35% del costo totale del progetto;
- 9) Spese generali a forfait nei limiti del 10% dei costi relativi ai precedenti punti 7) e 8)

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti ad obblighi di legge;
- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi di manutenzione;
- acquisto e locazione di terreni e fabbricati;
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne
- consulenza per la stesura e la presentazione del progetto;
- spese notarili ed oneri accessori.

3.1.7 Criteri di Valutazione e Premialità

Le graduatorie saranno elaborate e proposte dal Nucleo di valutazione, di cui al punto 6, attraverso un insieme di parametri oggettivi volti ad attribuire una valutazione di merito del progetto o intervento, come di seguito meglio precisato:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Grado di innovatività dell'iniziativa in relazione alla sicurezza sul lavoro	0-40
2. Fattibilità tecnica del progetto	0-30
3. Progetti relativi a settori o situazioni ad alta incidentalità o che riducano significativamente lo sforzo umano	0-10
4. Risorse umane (interne ed esterne) e strumentali coinvolte (quantità e qualità)	0-10
5. Replicabilità del progetto nel proprio e in altri settori	0-10
Punteggio massimo ottenibile	100

Saranno ritenuti ammissibili a contributo solamente i progetti che avranno totalizzato un punteggio pari almeno a **70** (soglia minima di ammissione al contributo).

Ai progetti che raggiungeranno la soglia minima di ammissione verranno assegnati punteggi addizionali, sulla base dei seguenti criteri di premialità dichiarati dall'impresa nella domanda:

CRITERI DI PREMIALITA'	PUNTEGGIO ADDIZIONALE (PUNTI)
Progetti che sviluppano anche le modalità di diffusione e comunicazione del prodotto sul territorio e/o con prospettive di sviluppo di filiera sul territorio	1-5
Nuove imprese, iscritte al registro imprese non prima dell' 1.1.2007	2
Progetti sviluppati in collaborazione con Università o Centri di Ricerca selezionati tramite il sistema QuESTIO (www.questio.it)	1-4
Imprese a prevalente titolarità femminile	2
Imprese a prevalente titolarità giovanile (meno di 35 anni)	2

Per imprese a "prevalente titolarità femminile" si intendono:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui almeno i due terzi delle quote siano detenuti da donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i due terzi da donne.

Le imprese a "prevalente titolarità giovanile" sono individuate con le medesime quote di partecipazione di cui sopra, riferite ai giovani; sono considerati giovani i soggetti con età superiore a 18 anni e fino a 35 compiuti alla data di presentazione della domanda.

3.2 Misura 2 "Progetti di innovazione per la ricerca, sperimentazione e prototipizzazione nel campo dell'energia e dell'ambiente"

3.2.1 Obiettivo

La misura intende rappresentare una prima sperimentazione e applicazione finalizzata a dare risposta ai fabbisogni alle tematiche energetiche e di sviluppo ambientale e costituire un utile momento di ricognizione delle esigenze presenti nel tessuto produttivo lombardo, percorso necessario per perfezionare e orientare gli interventi incentivanti messi in campo dall'amministrazione regionale e dal sistema camerale lombardo.

Il presente bando intende favorire la ricerca, sperimentazione, produzione e applicazione di prodotto, materiali e processi innovativi in particolare nei seguenti settori:

Energetico, con progetti e interventi volti a ridurre i consumi energetici a parità di prestazioni e/o a sostituire le fonti energetiche tradizionali con quelle rinnovabili ed in particolare;

- innovazioni tecnologiche, di processo o di prodotto, che portino alla sensibile riduzione dei consumi energetici, oppure al ricorso a fonti rinnovabili per quote significative del fabbisogno.

Ambientale, con progetti e interventi volti a ridurre l'impatto delle attività produttive sull'ambiente ed a prevenire l'inquinamento ed i rischi ambientali ed in particolare di;

- innovazioni tecnologiche, di processo o di prodotto, che portino alla sensibile riduzione di emissioni inquinanti e/o di residui di produzione non recuperabili e destinati allo smaltimento
- Rete di sensori per l'ambiente (Materiali avanzati): progetti per potenziare l'efficacia e il livello delle prestazioni delle attuali reti territoriali per il monitoraggio ambientale attraverso l'uso di sensori basati su nanotecnologie. Tali sensori consentono di monitorare con elevato grado di selettività il rilascio di inquinanti in tempo reale e in forma distribuita territorialmente.

Domotica, con progetti e interventi volti a migliorare ed integrare i sistemi di gestione energetica e/o sicurezza sia in ambito domestico che negli ambienti per le attività produttive o di servizio.

3.2.2. Risorse Finanziarie

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a € **10.000.000,00** di cui:

€ **4.000.000,00** da parte del Sistema camerale lombardo;

€ **6.000.000,00** da parte di Regione Lombardia.

Le risorse di Regione Lombardia sono così suddivise:

€ **3.000.000,00** Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione;

€ **1.000.000,00** Direzione Ambiente;

€ **2.000.000,00** Direzione Centrale Programmazione Integrata Presidenza.

Ripartizione delle risorse su base Provinciale (in Euro):

Provincia	Sistema camerale Lombardo	Regione Lombardia	Risorse totali Misura 3.2	Di cui, risorse riservate alle Micro Imprese
Bergamo	320.000	480.000	800.000	240.000
Brescia	180.000	270.000	450.000	135.000
Como	130.000	195.000	325.000	97.500
Cremona	100.000	150.000	250.000	75.000
Lecco	100.000	150.000	250.000	75.000
Lodi	20.000	30.000	50.000	15.000
Mantova	170.000	255.000	425.000	127.500
Milano	2.280.000	3.420.000	5.700.000	1.710.000
Monza e Brianza	230.000	345.000	575.000	172.500
Pavia	200.000	300.000	500.000	150.000
Sondrio	70.000	105.000	175.000	52.500
Varese	200.000	300.000	500.000	150.000
TOTALE	€ 4.000.000	€ 6.000.000	€ 10.000.000	€ 3.000.000

3.2.3. Valore del contributo

Il contributo sarà concesso in conto capitale a fondo perduto e sarà pari al 50% delle spese indicate nella domanda e ritenute ammissibili fino ad un importo massimo indicato ai successivi punti 3.2.3.1 e 3.2.3.2.

Il contributo è assegnato direttamente all'impresa singola o alla capofila/mandataria in caso di Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di Accordo di Cooperazione.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda di contributo per tipologia di progetto di cui al punto 3.2.4.

3.2.3.1. Micro imprese

Alle Micro imprese anche artigiane di cui al Regolamento CE n. 361/2003² sono riservate complessivamente risorse pari al 30% delle risorse totali disponibili per ogni territorio provinciale.

Le imprese devono presentare progetti con investimento complessivo pari ad almeno € 20.000,00 (al netto di IVA).

Il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili.

3.2.3.2. Piccole e Medie Imprese

² Allegato 1 al Regolamento (CE) n.364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001

Le piccole e medie imprese devono presentare progetti con investimento complessivo pari ad almeno € 100.000 (al netto di IVA).

Il contributo è pari al 50% delle spese ammissibili ed in valore assoluto entro il limite massimo del de minimis (€ 200.000,00 per le imprese che non hanno usufruito di contributi nel triennio).

3.2.3.3 Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Accordo di Cooperazione

Nel caso di Associazione Temporanea di Imprese o Accordo di Cooperazione il contributo è assegnato all'impresa capofila/mandataria nei limiti del "de minimis" conteggiato in capo alle singole imprese aggregate.

3.2.4. Progetti e interventi ammessi al contributo

Sono ammessi al contributo le seguenti tipologie di progetto:

Energia

In generale, processi innovativi e applicazioni che determinino a parità di prestazioni una sensibile riduzione dei consumi energetici o il passaggio all'utilizzo di quote significative di energia rinnovabile, o a significativi miglioramenti nell'efficienza di sistemi e apparecchi per la produzione di energie rinnovabili. A titolo esemplificativo, e non limitativo:

- materiali e dispositivi innovativi per la riduzione delle emissioni inquinanti nel settore dell'automotive al fine di favorire una mobilità ecocompatibile a basso impatto ambientale, ivi incluso l'idrogeno;
- materiali da costruzioni a risparmio energetico (vernici, tetti, vetri, rivestimenti, isolanti, ecc.)
- macchine rotanti (esempio tg) ad altissima velocità senza riduttore per utilizzo in impianti piccola potenza (0,5 – 3 MW) con alto rendimento;
- abbattimento componenti pericolosi nei fumi di un termovalorizzatore di piccole dimensioni e di biomasse non RSU;
- caldaie a letto fluido per biomasse a multi combustibile fino a 30 MWt;
- gassificatori o biodiesel da biomasse non selezionate: soluzione dei problemi di gestione, affidabilità e durata per impianti fino a 3 MWt;
- scambiatori gas/gas per impianti da combustione con ciclo turbogas (mini impianti di 5 MWt);
- fotovoltaico: inverter e sistemi di connessione alla rete con maggior efficienza e minor costo complessivo (montaggio incluso);
- inceneritori ad alta temperatura per rifiuti pericolosi fino a 3 MWt;
- componenti industriali per l'edilizia che generano risparmio energetico

Sensoristica Ambientale e Prevenzione disastri

In generale, innovazioni e applicazioni innovative in tema di sensoristica ambientale e di prevenzione disastri. A titolo esemplificativo, e non limitativo:

Rischi ambientali:

- rilievo analisi gas disciolti nelle acque sotterranee per previsione terremoti;

- sviluppo SW per gestire, integrare e interpretare i dati geofisici e geochimici rilevati da sensori distribuiti sul territorio al fine di prevedere e prevenire rischi (ES: frane, alluvioni, terremoti, cedimento dighe e ponti,);
- Rivelatori dispersi, network di sensori: rivelatore d'incendio a perdere, battery-less a basso costo, basato su cristalli piroelettrici;
- Rivelatori a perdere, battery-less a basso costo, per monitorare movimenti franosi basati su cristalli piroelettrici.

Inquinamento ambientale

- Gas nocivi In atmosfera
- analizzatori di componenti organici in atmosfera, terreni, acqua;
- sensori presenza media di inquinanti predeterminati in un area definita, senza prelievo campioni (metodi spettrofotometrici o equivalenti).

Radioattività

- Rilevazione automatico e/o mobile della ricaduta radioattiva
- Sistema di monitoraggio realtime per la rilevazione di beta-emettitori e/o gamma-emettitori in acqua;
- Sistema completamente automatico di campionamento a filtro per la rilevazione di inquinanti radiologici e non in aria;
- monitoraggio e il campionamento remoto (aereo o veicoli teleguidati o altro) per il livello d'inquinamento dell'aria in situazione di altissimo rischio.

Domotica

In generale, prodotti, processi e applicazioni innovative nel campo della domotica. A titolo esemplificativo, e non limitativo:

- sistemi di gestione energetica e luminosa di ambienti residenziali e/o commerciali che integrano moduli di ombreggiatura e schermanti, sistemi a tenuta variabile per il ricambio aria;
- Integrazione di sistemi fotovoltaici negli involucri dell'edificio per gli attuatori dei sistemi di gestione energetica;
- automazione dei serramenti e in generale nei componenti dell'involucro dell'edificio finalizzata a comfort e/o efficienza energetica e/o sicurezza;

3.2.5 Tempistica

Sono ammessi i progetti iniziati in data successiva alla data di pubblicazione del bando sul BURL

I progetti ammessi dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo, e comunque non essere ultimati prima di 6 mesi dalla data di concessione del contributo; è possibile richiedere proroga motivata per il mancato rispetto dei tempi di ultimazione del progetto, per un periodo massimo di ulteriori 3 mesi.

3.2.6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

1. spese per l'acquisto dei materiali funzionali alla realizzazione di prototipi ed impianti pilota nei limiti del 25% del costo totale del progetto;
2. spese per test e prove operative presso centri già accreditati da organismi competenti/enti di certificazione riconosciuti a livello nazionale;
3. spese per trasferimenti di tecnologia mediante acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate;
4. contratti con Università, Centri di ricerca registrati QuESTIO (www.questio.it), Centri di Eccellenza finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in relazione al progetto;
5. spese per servizi di consulenza tecnologica, specialistica anche di altri Centri di Ricerca presenti in regione Lombardia ed anche in materia di sicurezza forniti da specialisti esterni, quali lo svolgimento di ricerche a carattere applicativo, lo studio di metodologie riguardanti i processi produttivi ;
6. spese per acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche e strumentazione informatica strettamente connesse alla progettazione nei limiti del 25% del costo totale del progetto;
7. Spese per la consulenza del Revisore Contabile relative alla valutazione delle spese ammissibili del progetto;
8. Spese per il personale tecnico interno impiegato nel progetto, nei limiti del 35% del costo totale del progetto;
9. Spese generali a forfait nei limiti del 10% dei costi relativi ai precedenti punti 7) e 8).

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti ad obblighi di legge;
- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi di manutenzione;
- acquisto e locazione di terreni e fabbricati;
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne
- consulenza per la stesura e la presentazione del progetto;
- spese notarili ed oneri accessori.

3.2.7. Criteri di Valutazione e Premialità

Le graduatorie saranno elaborate e proposte dal Nucleo di Valutazione, di cui al punto 6, attraverso un insieme di parametri oggettivi volti ad attribuire una valutazione di merito del progetto o intervento, come di seguito meglio precisato:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Grado di innovatività dell'iniziativa in relazione alla tematica energetica o ambientale	0-30
2. Fattibilità tecnica del progetto	0-30
3. Grado di efficienza specifica in relazione alla riduzione dei consumi, o all'utilizzo di energie rinnovabili o alla riduzione di residui da smaltire	0-20
4. Risorse umane (interne ed esterne) e strumentali coinvolte (quantità e qualità)	0-10
5. Replicabilità del progetto nel proprio o in altri settori	0-10
Punteggio massimo ottenibile	100

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita a parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda. Saranno ritenuti ammissibili a contributo solamente i progetti che avranno totalizzato un punteggio pari almeno a **70** (soglia minima di ammissione al contributo).

Ai progetti che raggiungeranno la soglia minima di ammissione verranno assegnati punteggi addizionali, sulla base dei seguenti criteri di priorità dichiarati dall'impresa nella domanda:

CRITERI DI PREMIALITA'	PUNTEGGIO ADDIZIONALE (PUNTI)
Progetti che portano alla riduzione dei consumi energetici o al passaggio ad energie rinnovabili per oltre il 20% rispetto alla situazione preesistente	0-10
Progetti che portano alla riduzione dei residui di lavorazione destinati allo smaltimento come rifiuti per oltre il 20% rispetto alla situazione preesistente	0-10
Progetti che sviluppano anche le modalità di diffusione e comunicazione del prodotto sul territorio e/o con prospettive di sviluppo di filiera sul territorio	1-5
Nuove imprese, iscritte al registro imprese non prima dell'1.1. 2007	2

Progetti sviluppati in collaborazione con Università o Centri di Ricerca selezionati tramite il sistema QuESTIO (www.questio.it)	1-4
Imprese a prevalente titolarità femminile	2
Imprese a prevalente titolarità giovanile (meno di 35 anni)	2

4. Presentazione delle domande

Le imprese devono presentare direttamente la domanda di ammissione al bando obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente lo "schema on-line" disponibile sui siti internet www.regione.lombardia.it, www.unioncamerelombardia.it e sui siti delle Camere di Commercio lombarde nel seguente periodo:

dalle ore 9,30 del 27 novembre 2008

alle ore 12,00 del 27 gennaio 2009.

Per assistenza tecnica alla compilazione on line è possibile contattare Lombardia Informatica – tel. 800131151 - dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 20,00, e il sabato, dalle ore 8,00 alle ore 12,00, festivi esclusi.

La domanda di ammissione al bando, inoltrata telematicamente, può essere firmata attraverso firma digitale. In mancanza della firma digitale deve essere stampato il modulo di adesione (così come rilasciato dalla procedura informatica) e consegnato alla Camera di Commercio di competenza entro e non oltre 10 giorni di calendario dall'invio telematico.

La mancata o ritardata presentazione del modulo di adesione su carta costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

La domanda firmata digitalmente o il modulo di adesione su carta consegnato entro e non oltre 10 giorni di calendario dalla data di invio telematico, avranno valore di dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, vigente.

5. Istruttoria delle domande

Regione Lombardia e Camere di Commercio della Lombardia, anche avvalendosi di soggetti incaricati, effettueranno l'istruttoria delle domande di candidatura presentate con le seguenti modalità:

- a) istruttoria amministrativa, per verificare la regolarità della domanda di candidatura (termini di presentazione, sottoscrizione, ecc.) sulla base di quanto indicato al punto 4 e nei punti precedenti;
- b) istruttoria di merito del progetto.

Regione Lombardia e Camere di Commercio della Lombardia, anche per tramite di soggetti incaricati, si riservano, in ogni caso, di chiedere tutte le informazioni aggiuntive che si rendessero necessarie per la corretta valutazione delle domande.

I documenti richiesti dovranno essere trasmessi, nei termini perentori di 10 giorni di calendario dalla data di ricevimento – anche via e-mail o fax – della specifica richiesta, all’indirizzo indicato nella richiesta stessa.

Decorsi i termini stabiliti per la trasmissione dei documenti, la domanda verrà considerata decaduta.

6. Nucleo Tecnico di Valutazione

La valutazione di merito dei progetti e interventi è affidata al Nucleo Tecnico di Valutazione composto da sei membri, designati pariteticamente da Regione Lombardia e Camere di Commercio. Il Nucleo tecnico, al fine delle formulazione delle graduatorie di cui al punto 7), per l’ammissione alle agevolazioni e per gli adempimenti di natura tecnica e gestionale, può individuare società o enti in possesso dei necessari requisiti tecnici cui affidare la pre-valutazione progettuale di merito.

La rappresentanza del sistema camerale in seno al Nucleo Tecnico sarà articolata in funzione dei territori, per consentire una diretta valutazione locale dei progetti e potrà essere condivisa con la rappresentanza delle Province che hanno integrato il finanziamento a livello locale.

7. Approvazione delle graduatorie

Sulla base degli esiti dell’istruttoria di cui al precedente punto 5 e della formulazione delle graduatorie approvate dal nucleo di valutazione di cui al punto 6, Regione Lombardia prende atto, con provvedimento amministrativo, delle seguenti graduatorie, articolate su base provinciale:

Misura 1 “Progetti di innovazione di prodotto e di processo per la sicurezza sul lavoro”:

Graduatoria unica regionale articolata per territorio provinciale e che terrà conto della riserva del 30% delle risorse da destinare alle Micro imprese.

Misura 2 “Progetti di innovazione per l’energia e l’ambiente”:

Graduatoria unica regionale articolata per territorio provinciale e che terrà conto della riserva del 30% delle risorse da destinare alle Micro imprese.

Le graduatorie saranno pubblicate sul BURL e verranno inviate alle imprese assegnatarie apposite comunicazioni di avvenuta ammissione al contributo.

8. Modalità di rendicontazione

Le imprese ai fini della rendicontazione devono entro 60 gg. di calendario dalla data di conclusione del progetto, predisporre un rendiconto finale con procedura telematica prevista negli stessi siti web indicati al punto 4.

Nella procedura sarà prevista, fra l'altro, la autocertificazione del legale rappresentante o di altro soggetto con potere di firma attestante la validità dei costi sostenuti e la loro coerenza con il progetto presentato.

Ai fini dell'erogazione del contributo il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive pari almeno al 70% delle spese ammesse. In caso di spese rendicontate fra il 70% e il 99,99% di quanto ammesso, il contributo effettivamente erogato sarà riproporzionato (50% delle spese ammesse effettivamente rendicontate).

Potranno essere autorizzati eventuali scostamenti, rispetto al preventivo, che emergano in fase rendicontazione nel limite del 10 %, tra le singole voci di spesa, esclusivamente nell'ambito delle specifiche e singole macroaree indicate ai punti 3.1.6 e 3.2.6.

Le imprese si impegnano a conservare tutti i documenti giustificativi dei pagamenti effettuati per una durata di cinque anni.

9. Erogazione del contributo

Il contributo in conto capitale a fondo perduto di cui al precedente punto 3, per entrambe le misure, verrà erogato in un'unica soluzione da Regione Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde a seguito di presentazione da parte dell'impresa beneficiaria della documentazione di cui al precedente punto 8, entro 90 gg. di calendario dalla data di rendicontazione del progetto effettuata tramite procedura telematica.

10. Ispezioni, Controlli, Revoche, Rinunce

Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, anche avvalendosi di soggetti incaricati, potranno effettuare ispezioni su base provinciale, anche a campione, presso almeno il 10% delle imprese beneficiarie nelle singole province del contributo, allo scopo di verificare il rispetto dei requisiti previsti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

A tal fine l'impresa si impegna a tenere a disposizione, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa ai progetti ed interventi realizzati, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione.

Con propri rispettivi atti Regione Lombardia e Sistema camerale possono revocare parzialmente o totalmente l'agevolazione qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli

previsti dal presente bando o definiti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti al progetto ed alle dichiarazioni rese.

Il diritto al beneficio viene meno anche in caso di apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo, nonché in caso di realizzazione del progetto con spese effettive inferiori al 70% delle spese ammesse.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'agevolazione concessa, devono darne immediata comunicazione al responsabile del procedimento della Camera di Commercio di competenza, mediante lettera raccomandata AR.

In caso di revoca e di rinuncia, eventuali somme già erogate dovranno essere restituite con la maggiorazione di interessi pari all'interesse legale maggiorato del 5% da calcolarsi dalla data di erogazione fino a quella della restituzione.

11. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti incaricati della raccolta e dell'istruttoria delle candidature, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art 13 del D.lgs. n.196/2003.

Il titolare dei dati forniti è la Regione Lombardia con sede in Milano, via Fabio Filzi

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi/agevolazioni previsti nel presente bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti, e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia

12. Responsabile del procedimento e informazioni

I responsabili del procedimento per quanto di competenza della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma sono i responsabili dell'asse 1, Innovazione

- per Regione Lombardia: Dr. Ferruccio Ceccarelli,
- per il Sistema camerale lombardo: Dr. Enzo Rodeschini,

I responsabili del procedimento per l'istruttoria amministrativa sono individuati in ogni Camera di Commercio:

Camera di Commercio	Nominativo	e-mail	telefono	fax
Bergamo	Andrea Locati	locati@bg.camcom.it	035-4225263	035-270419
Brescia	Virginia Anna Buriani	buriani@bs.camcom.it	030-3725335	030-3725364
Como	Marinella Cappelletti	innova@co.camcom.it	031-256309	031-256306
Cremona	Maria Grazia Cappelli	cappelli@cr.camcom.it	0372-4901	0372-213996
Lecco	Mara Kessler	servizialeimprese@lc.camcom.it	0341-292232 -12	0341-292263
Lodi	Federica Melis	melis@lo.camcom.it	0371 4505234	0371-431604
Mantova	Marco Zanini	zanini@mn.camcom.it	0376-234428	0376-234429
Milano	Sonia Basso	contributialeimprese@mi.camcom.it	02-85155075/4526	02-85154205
Monza Brianza	Monica Mauri	mauri.monica@mb.camcom.it	039-2807483	039-2807472
Pavia	Paola Gandolfi	gandolfi@pv.camcom.it	0382-393229	0382-393213
Sondrio	Angelita Pierro	promozione@so.camcom.it	0342-527203	0342-512866
Varese	Andrea Vendramin	cie@va.camcom.it	0332-295329	0332-286038